

# Teoria del grado in BMO

Alessio Figalli

## Indice

<b>1</b>	<b>Varietà compatte senza bordo</b>	<b>2</b>
1.1	BMO e VMO . . . . .	3
1.1.1	Mappe BMO a valori reali . . . . .	3
1.1.2	Mappe BMO a valori in varietà . . . . .	4
1.1.3	Mappe VMO . . . . .	4
1.1.4	Esempi di funzioni BMO e VMO . . . . .	6
1.2	Grado per mappe VMO . . . . .	6
1.3	Proprietà del grado in VMO . . . . .	9
1.4	Lifting di mappe BMO . . . . .	12
<b>2</b>	<b>Varietà compatte con bordo</b>	<b>14</b>
2.1	BMO e VMO su domini di $\mathbb{R}^n$ . . . . .	14
2.1.1	Mappe BMO . . . . .	14
2.1.2	Mappe VMO . . . . .	15
2.1.3	Esempi di funzioni BMO e VMO . . . . .	15
2.2	BMO e VMO su domini di una varietà . . . . .	17
2.2.1	Esempi di funzioni BMO e VMO . . . . .	17
2.3	Grado per mappe VMO . . . . .	17
2.4	Proprietà del grado in VMO . . . . .	19
2.5	Mappe $VMO_\varphi$ . . . . .	20
2.6	Una formula per il grado in $VMO_\varphi$ . . . . .	21
<b>3</b>	<b>Questioni legate al grado di mappe da <math>S^1</math> in <math>S^1</math></b>	<b>26</b>
	<b>Riferimenti bibliografici</b>	<b>31</b>







**Teorema 1.4.**  $u \in VMO(X, \mathbb{R}^N) \Leftrightarrow u \in BMO(X, \mathbb{R}^N)$  e

$$\int_{B_\varepsilon(x)} |u - \bar{u}_\varepsilon(x)| \xrightarrow{\varepsilon \rightarrow 0} 0 \quad \text{unif. in } x.$$

Notiamo che una delle due implicazioni è banale, mentre la dimostrazione dell'altra è molto più complessa.

**Corollario 1.5.**  $\exists C = C(X)$  tale che

$$\|\bar{u}_\varepsilon\|_{BMO} \leq C \|u\|_{BMO} \quad \forall u \in BMO(X, \mathbb{R}^N).$$

Inoltre, se  $u \in VMO(X, \mathbb{R}^N)$ ,

$$\|u - \bar{u}_\varepsilon\|_{BMO}, \|u - \bar{u}_\varepsilon\|_{L^1} \xrightarrow{\varepsilon \rightarrow 0} 0.$$

Osserviamo che, se  $u \in C^0(X, Y)$ ,  $x \mapsto \bar{u}_\varepsilon(x)$  mappa  $X$  in  $\mathbb{R}^N$  ma non in  $Y$ , ma comunque, per  $\varepsilon$  piccolo, è vicina a  $Y$ . Grazie al teorema 1.4, vediamo che lo stesso è vero anche in  $VMO(X, Y)$  :

$$\text{dist}(\bar{u}_\varepsilon(x), Y) \leq \int_{B_\varepsilon(x)} |u - \bar{u}_\varepsilon(x)| = o(1) \quad \text{unif. in } x,$$

e questa disuguaglianza vale anche nel caso in cui  $Y$  sia un qualunque chiuso di  $\mathbb{R}^N$ . Ciò permette di definire, detto  $P$  l'operatore di proiezione di un intorno tubolare di  $Y$  in  $\mathbb{R}^N$  su  $Y$ ,

$$u_\varepsilon(x) := P\bar{u}_\varepsilon(x).$$

**Corollario 1.6.** Se  $u \in VMO(X, Y)$ ,

$$\|u_\varepsilon - u\|_{BMO} \rightarrow 0, \quad u_\varepsilon \rightarrow u \text{ q.o.}$$

*Dimostrazione.*

$$\begin{aligned} \|u_\varepsilon - u\|_{BMO} &\leq \|u_\varepsilon - \bar{u}_\varepsilon\|_{BMO} + \|\bar{u}_\varepsilon - u\|_{BMO} \\ &\leq 2\|u_\varepsilon - \bar{u}_\varepsilon\|_{C^0} + \|\bar{u}_\varepsilon - u\|_{BMO} \\ &= 2 \sup_x \text{dist}(\bar{u}_\varepsilon(x), Y) + \|\bar{u}_\varepsilon - u\|_{BMO} \rightarrow 0. \end{aligned}$$

□

**Corollario 1.7.**  $u \in VMO(X, Y) \Rightarrow \exists (u_j) \subset C^\infty(X, Y)$  tale che

$$\|u_j - u\|_{BMO} \rightarrow 0, \quad u_j \rightarrow u \text{ q.o.}$$

*Dimostrazione.* Poiché  $C^\infty(X, Y)$  è denso in  $C^0(X, Y)$ , la tesi segue dal corollario 1.6. □





Definiamo

$$\xi_j := \int_X (v_j - u),$$

e, a meno di passare ad una sottosuccessione, supponiamo  $\xi_j \rightarrow \xi$  (ricordiamo che  $Y$  è limitata); allora, per il lemma 1.1,

$$\int_X |v_j - u - \xi_j| \leq C \|v_j - u\|_{BMO} \rightarrow 0 \Rightarrow \|v_j - (u + \xi)\|_{L^1} \rightarrow 0, \quad v_j \rightarrow u + \xi \text{ q.o.}$$

Allora  $u + \xi \in Y$  q.o. e inoltre, a  $\varepsilon$  fissato,

$$\bar{v}_{j,\varepsilon} \rightarrow \bar{u}_\varepsilon + \xi \text{ unif. per } j \rightarrow +\infty \Rightarrow v_{j,\varepsilon} \rightarrow (u + \xi)_\varepsilon \text{ unif. per } j \rightarrow +\infty,$$

da cui, per  $j$  grande, grazie alla (1.2) e al lemma 1.9,

$$\deg(v_{j,\varepsilon}) = \deg((u + \xi)_\varepsilon) \Rightarrow \deg(v_j) = \deg(u + \xi) = \deg(u),$$

il che è assurdo. □

**Corollario 1.11** (Invarianza per omotopia). *Sia  $t \mapsto H_t(\cdot) \in VMO(X, Y)$  una famiglia a un parametro continua rispetto alla topologia BMO. Allora*

$$\deg(H_t) \text{ è indipendente da } t.$$

**Corollario 1.12.**  *$\deg(u, X, Y)$  è indipendente dalla scelta della metrica Riemanniana su  $X$  e dall'embedding di  $Y$ .*

**Dimostrazione.** Sia  $d = \deg(u)$  rispetto ad una certa metrica e ad un certo embedding. Supponiamo poi di avere un'altra metrica su  $X$  e un altro embedding regolare in un qualche  $\mathbb{R}^D$ . Si ottiene allora un'altra famiglia  $\tilde{u}_\varepsilon$  di funzioni da  $X$  in  $Y$  alle quali corrisponde un grado  $\tilde{d}$ . Per il corollario 1.6  $\tilde{u}_\varepsilon \rightarrow u$  in  $BMO(X, Y)$  e dunque, per il teorema appena dimostrato,  $\tilde{d} = d$ . □

**Commenti:**

- (i) **Definizione di grado:** abbiamo definito il grado di  $u$  come  $\deg(u) = \deg(u_\varepsilon)$ , dove  $u_\varepsilon$  sono funzioni continue opportunamente costruite in modo che  $u_\varepsilon \rightarrow u$  in  $BMO(X, Y)$ . Il teorema sopra ci dice allora che, in verità, per definire il grado, avremmo potuto scegliere una qualunque famiglia di funzioni continue convergente a  $u$  in  $BMO$ .
- (ii) **Non esistenza del grado in  $L^p$ :** la convergenza in  $BMO$  è più debole di quella uniforme ma più forte di quella in  $L^p \forall p < \infty$ . Si può vedere come il grado non si conservi per perturbazioni piccole in  $L^p$ :

$$u_j : S^1 \rightarrow S^1, \quad u_j(\theta) = e^{i\varphi_j(\theta)},$$

$$\varphi_j(\theta) = \begin{cases} 0 & \text{su } \left(0, 2\pi - \frac{1}{j}\right) \\ \text{lineare da } 0 \text{ a } 2\pi & \text{su } \left[2\pi - \frac{1}{j}, 2\pi\right], \end{cases}$$

$$u_j \xrightarrow{L^p} 0, \quad \deg(u_j) = 1, \quad \deg(0) = 0.$$













Notiamo inoltre che, sempre nella seconda definizione, se si restringe la classe  $\mathcal{C}_k$  a tutte le palle  $B_r(x) \subset \Omega$  tali che

$$r \leq \min\{k \operatorname{dist}(x, \partial\Omega), r_0\}$$

per un dato  $r_0 > 0$ , si ottiene una norma più piccola che però, grazie ad un semplice argomento di ricoprimento, si vede essere equivalente a quella originaria (per vedere ciò conviene usare le relazioni con la norma  $\|\cdot\|_*$ ).

**Osservazione:** un'altra possibilità per definire la norma  $BMO$  consiste nel prendere come  $\mathcal{C}$  l'insieme dei cubi con lati paralleli agli assi tali che la chiusura è contenuta in  $\Omega$  oppure che siano ben contenuti (nel senso della definizione 2.2) in  $\Omega$ .

### 2.1.2 Mappe VMO

**Definizione 2.3.**  $VMO(\Omega)$  è la chiusura di  $C^0(\bar{\Omega})$  in  $BMO(\Omega)$ .

Ricordiamo ora il seguente:

**Lemma 2.4.** Sia  $K \subset \Omega$  compatto. Allora esiste una costante  $C_K$  tale che

$$\|f - \bar{f}_K\|_{L^1(K)} \leq C_K \|f\|_{BMO} \quad \forall f \in BMO(\Omega).$$

Dal lemma segue che, se  $f \in VMO(\Omega)$ , allora esiste una successione  $(f_j) \subset C^0(\bar{\Omega})$  convergente a  $f$  in  $BMO(\Omega)$ , in  $L^1_{loc}(\Omega)$  e q.o. Vale ora la seguente caratterizzazione di  $VMO(\Omega)$  analoga a quella nel caso di varietà senza bordo:

**Teorema 2.5.**  $f \in VMO(\Omega) \Leftrightarrow f \in BMO(\Omega)$  e

$$\lim_{\varepsilon \rightarrow 0, \varepsilon \leq \frac{1}{2} \operatorname{dist}(x, \partial\Omega)} \int_{B_\varepsilon(x)} |f - \bar{f}_\varepsilon(x)| \rightarrow 0 \quad \text{unif. in } x,$$

nel senso che  $\forall \delta > 0 \exists \varepsilon_0 > 0$  tale che,  $\forall x \in \Omega$ ,

$$\int_{B_\varepsilon(x)} |f - \bar{f}_\varepsilon(x)| \leq \delta \quad \forall \varepsilon \leq \min\{\varepsilon_0, \frac{1}{2} \operatorname{dist}(x, \partial\Omega)\}.$$

Inoltre  $\exists (f_j) \subset C^\infty_0(\Omega)$  convergente a  $f$  in  $BMO(\Omega) \cap L^1_{loc}(\Omega)$ .

### 2.1.3 Esempi di funzioni BMO e VMO

(i)  $L^\infty(\Omega) \hookrightarrow BMO(\Omega)$  con continuità:

$$\|f\|_{BMO} \leq 2\|f\|_{L^\infty}.$$

(ii)  $C^0(\Omega) \hookrightarrow VMO(\Omega)$  con continuità:

$$\|f\|_{BMO} \leq 2\|f\|_{C^0}.$$

(iii)  $W^{1,n}(\Omega) \hookrightarrow VMO(\Omega)$  con continuità: per Poincaré e per Holder si ha

$$\int_B |f - \bar{f}_B(x)| \leq \tilde{C} \left( \int_B |\nabla f|^n \right)^{\frac{1}{n}},$$

e dunque  $W^{1,n}(X) \hookrightarrow BMO(X)$  con continuità. L'immersione in  $VMO(X)$  segue allora dalla disuguaglianza sopra e dal teorema 2.5.

**Osservazione:** dal teorema 2.5 si ha che  $C_0^\infty(\Omega)$  è denso in  $VMO(\Omega)$ , mentre ricordiamo che non lo è in  $W^{1,n}(\Omega)$  (la chiusura di  $C_0^\infty(\Omega)$  nella norma  $W^{1,n}$  è  $W_0^{1,n}(\Omega)$ ).

(iv)  $W^{s,p}(\Omega) \hookrightarrow VMO(\Omega)$  con continuità, dove  $p$  è l'esponente critico per le immersioni di Sobolev ( $sp = n$ ,  $0 < s < n$  anche non intero): per Holder si ha

$$\int_B \int_B |u(y) - u(z)| \leq C \left( \int_B \int_B \frac{|u(y) - u(z)|^p}{|y - z|^{2n}} \right)^{\frac{1}{p}}.$$

(v)  $\log |x| \in BMO(\Omega) \setminus VMO(\Omega) \forall n$  se  $0 \in \Omega$ .

(vi)  $f(x) = \log |\log |x|| \in VMO(\Omega) \forall n$  :

(a)  $n \geq 2$  :  $|\nabla f| \leq \frac{C}{|x||\log |x||} \Rightarrow f \in W^{1,n}$ ;

(b)  $n = 1$  :  $f$  è la traccia su  $\mathbb{R}$  di  $\log |\log |x||$  in  $\mathbb{R}^2$  che appartiene a  $W_{loc}^{1,2}(\mathbb{R}^2)$ , da cui  $f \in H^{\frac{1}{2}}(\Omega)$ , e dunque, grazie all'esempio (iv),  $f$  sta in  $VMO$ .

(vii)  $f(x) = \log |\log |x||^\alpha \in VMO(\Omega) \forall n$  per  $0 < \alpha < 1$  :

(a)  $n > \frac{1}{1-\alpha}$  :  $f \in W^{1,n}$ ;

(b)  $n \leq \frac{1}{1-\alpha}$  : si fissi  $m > \frac{1}{1-\alpha}$  intero; allora  $f \in W_{loc}^{1,m}(\mathbb{R}^m)$ , da cui la sua traccia su  $\mathbb{R}^{m-1}$  appartiene in  $W_{loc}^{1-\frac{1}{m},m}(\mathbb{R}^{m-1})$  e, continuando a prendere le tracce,  $f \in W_{loc}^{\frac{n}{m},m}(\mathbb{R}^n)$ , e dunque, sempre per l'esempio (iv),  $f$  sta in  $VMO$ .

(viii) In  $\mathbb{R}$  si consideri la successione

$$f_j(x) = \begin{cases} 1 & \text{se } |x| \leq \frac{1}{j^2} \\ -1 - \frac{\log|x|}{\log(j)} & \text{se } \frac{1}{j^2} \leq |x| \leq \frac{1}{j} \\ 0 & \text{se } \frac{1}{j} \leq |x|. \end{cases}$$

Allora

$$\|f_j\|_{H^{\frac{1}{2}}} \rightarrow 0.$$

In particolare

$$\|f_j\|_{BMO} \rightarrow 0.$$

Per dimostrare ciò basta notare che, se si considera la successione in  $\mathbb{R}^2$ ,

$$\|f_j\|_{H^1(\mathbb{R}^2)} \rightarrow 0,$$

da cui la tesi prendendo la traccia. Si può comunque dare una dimostrazione diretta del fatto che  $\|f_j\|_{BMO} \rightarrow 0$ . Si noti infatti che

$$f_j(x) = \min \left\{ 1, \max \left\{ 0, -1 - \frac{\log|x|}{\log(j)} \right\} \right\};$$

allora, essendo  $F(t) = \max\{0, t\}$  1-Lipschitziana, dalla stima (valida in generale)

$$\|F \circ u\|_{BMO} \leq 2 \operatorname{Lip}(F) \|u\|_{BMO},$$

si ha

$$\left\| \max \left\{ 0, -1 - \frac{\log|x|}{\log(j)} \right\} \right\|_{BMO} \leq \frac{2}{\log(j)} \|\log|x|\|_{BMO} \leq \frac{C}{\log(j)}.$$

Usando la stessa stima con  $F(t) = \min\{0, t\}$  si ottiene

$$\|f_j\|_{BMO} \leq \frac{2C}{\log(j)}.$$

Possiamo notare in particolare come questa stima appena trovata sulla norma  $BMO$  delle  $f_j$  valga in  $\mathbb{R}^n$  per ogni  $n$ .

## 2.2 BMO e VMO su domini di una varietà

Consideriamo ora il caso di  $\Omega \subset\subset X$ , con  $X$   $n$ -varietà regolare aperta. In questo caso, per definire  $BMO(\Omega)$  e  $VMO(\Omega)$ , per prima cosa si dota  $X$  di una metrica Riemanniana; allora le definizioni date nel paragrafo precedente di  $BMO(\Omega)$  e  $VMO(\Omega)$  si estendono senza problemi, con l'unica differenza che si usano palle geodetiche  $B_\varepsilon(x)$  con  $\varepsilon < r_0 = \operatorname{injr}ad(\bar{\Omega})$ . Si dimostra allora, come nel caso delle varietà senza bordo, che la definizione non dipende dalla metrica. Vale infatti il seguente:

**Lemma 2.6.** *Siano  $\Omega_1$  e  $\Omega_2$  domini limitati di  $\mathbb{R}^n$ ,  $H$  un diffeomorfismo  $C^1$  di un intorno di  $\bar{\Omega}_1$  su un intorno di  $\bar{\Omega}_2$ . Allora*

$$f \in BMO(\Omega_2) \quad (\text{risp. } VMO(\Omega_2)) \Rightarrow f \circ H \in BMO(\Omega_1) \quad (\text{risp. } VMO(\Omega_1))$$

e

$$\|f \circ H\|_{BMO(\Omega_1)} \leq C \|f\|_{BMO(\Omega_2)}.$$

### 2.2.1 Esempi di funzioni BMO e VMO

- (i)  $\varphi(x) = \log \left( \frac{1}{\operatorname{dist}(x, \partial\Omega)} \right) \in BMO(\Omega)$ , dove la distanza può essere misurata con una qualunque metrica equivalente a quella Riemanniana.
- (ii)  $|\varphi|^\alpha \in VMO(\Omega)$  per  $0 < \alpha < 1$ , dove  $\varphi$  è la funzione dell'esempio precedente.

## 2.3 Grado per mappe VMO

Siano  $\Omega \subset \mathbb{R}^n$  dominio limitato,  $u \in VMO(\Omega, \mathbb{R}^n)$  e  $p$  un punto di  $\mathbb{R}^n$ . Vogliamo definire

$$\operatorname{deg}(u, \Omega, p)$$

e dimostrare che continuano a valere le proprietà standard del grado.

Nel caso classico, con  $u \in C^0(\bar{\Omega})$ , si assume che

$$p \notin u(\partial\Omega). \tag{2.2}$$













□

**Un'applicazione:****Teorema 2.18.** *Si consideri l'equazione*

$$\begin{cases} \Delta u = f & \text{in } \Omega \\ u = \varphi & \text{su } \partial\Omega, \end{cases}$$

con  $\Omega \subset \mathbb{R}^n$  dominio regolare limitato con  $n \geq 2$ . Supponiamo che

$$f \in L^{\frac{n}{2}}(\Omega, \mathbb{R}^n), \quad (2.14)$$

$$\varphi \in VMO(\partial\Omega, S^{n-1}),$$

e

$$\deg(\varphi, \partial\Omega, S^{n-1}) \neq 0.$$

Allora si ha

$$\text{ess } R(u) \supset B_1(0).$$

**Dimostrazione.** (Cenno) Ci basta dimostrare che

$$u \in VMO_\varphi. \quad (2.15)$$

Infatti, in questo caso, dalla proprietà 1 nel paragrafo 2.4 e dal teorema 2.15, sappiamo che

$$\deg\left(\frac{\varphi - p}{|\varphi - p|}, \partial\Omega, S^{n-1}\right) = \deg(u, \Omega, p) \neq 0 \Rightarrow p \in \text{ess } R(u),$$

e, grazie all'omotopia ammissibile

$$[0, 1] \ni t \mapsto \frac{\varphi - tp}{|\varphi - tp|}, \quad \forall p \in B_1(0),$$

abbiamo

$$\deg\left(\frac{\varphi - p}{|\varphi - p|}, \partial\Omega, S^{n-1}\right) = \deg(\varphi, \partial\Omega, S^{n-1}) \neq 0.$$

Per dimostrare la (2.15) occorre distinguere due casi:

(i)  $n \geq 3$ : in questo caso scriviamo  $u = v + w$ , dove  $v$  è la soluzione di

$$\begin{cases} \Delta v = f & \text{in } \Omega \\ v = 0 & \text{su } \partial\Omega, \end{cases}$$

e  $w$  è l'estensione armonica di  $\varphi$  in  $\Omega$ . Dal momento che  $v \in W^{2, \frac{n}{2}}(\Omega)$ , allora  $v \in W_0^{1, n}(\Omega) \subset VMO_0(\Omega)$ . D'altra parte si può dimostrare che  $w \in VMO_\varphi(\Omega)$ , da cui  $v + w \in VMO_\varphi(\Omega)$ .

- (ii)  $n = 2$  : scriviamo come prima  $u = v + w$ ; il problema è che adesso non possiamo dire che  $v \in W^{1,2}$  (non possiamo usare la teoria della regolarità per ottenere  $v \in W^{2,1}(\Omega)$ ). Poniamo allora

$$\tilde{v} = -\frac{1}{2\pi} \log |x| * f$$

con  $f$  estesa a 0 fuori da  $\Omega$ ; in questo modo

$$\Delta \tilde{v} = f.$$

Si può dimostrare che  $\tilde{v} \in VMO_\psi(\Omega)$  con  $\psi = \tilde{v}|_{\partial\Omega} \in VMO(\partial\Omega)$ , da cui

$$\begin{cases} \Delta(\tilde{v} - v) = 0 & \text{in } \Omega \\ \tilde{v} - v = \psi & \text{su } \partial\Omega; \end{cases}$$

dunque  $\tilde{v} - v$  è l'estensione armonica di  $\psi$  in  $\Omega$  e perciò, come succede per  $w$ ,  $\tilde{v} - v \in VMO_\psi(\Omega)$ , da cui  $u = v + w = (v - \tilde{v}) + \tilde{v} + w \in VMO_\varphi(\Omega)$ .

□

**Osservazione:** la condizione (2.14) è ottimale, nel senso che, se  $f \in L^{\frac{n}{2}-\varepsilon}(\Omega, \mathbb{R}^n)$  per un qualunque  $\varepsilon > 0$ , la tesi del teorema non vale. Per esempio, prendendo  $\Omega = B_1(0)$ , la funzione

$$u(x) = \frac{x}{|x|}$$

soddisfa l'equazione con

$$f = \frac{x}{|x|^3} \in L^p \quad \forall 1 \leq p < \frac{n}{2},$$

$$\deg(u|_{\partial\Omega}, \partial\Omega, S^{n-1}) = \deg(id, S^{n-1}, S^{n-1}) = 1,$$

ma

$$\text{ess } R(u) = S^{n-1}.$$



La tesi segue allora notando che, per  $n \geq 1$ ,

$$\frac{|e^{in\gamma} - 1|^2}{|e^{i\gamma} - 1|^2} = (e^{i(n-1)\gamma} + \dots + 1)(e^{-i(n-1)\gamma} + \dots + 1),$$

da cui

$$\int_0^{2\pi} \frac{|e^{in\gamma} - 1|^2}{|e^{i\gamma} - 1|^2} d\gamma = 2\pi|n|.$$

□

A questo punto si può osservare che, inserendo lo sviluppo in serie di Fourier

$$f(\theta) = \sum_{n=-\infty}^{+\infty} a_n e^{in\theta}$$

nella (3.1), si ottiene

$$\frac{1}{2\pi i} \int_{S^1} \bar{f}(z) f'(z) dz = \frac{1}{2\pi i} \int_0^{2\pi} \bar{f}(\theta) f'(\theta) d\theta = \frac{1}{2\pi} \int_0^{2\pi} \sum_{n,m} m \bar{a}_n a_m e^{i(m-n)\theta} d\theta,$$

da cui

$$\deg(f) = \sum_{n=-\infty}^{+\infty} n |a_n|^2.$$

Questa formula si dimostra facilmente se  $f \in C^1(S^1, S^1)$ ; allora, dalla densità di  $C^1(S^1, S^1)$  in  $H^{\frac{1}{2}}(S^1, S^1)$  e dalla stabilità del grado per convergenza in  $VMO$  (e dunque per convergenza in  $H^{\frac{1}{2}}$ ), si conclude:

**Teorema 3.3.** *Per ogni  $f \in H^{\frac{1}{2}}(S^1, S^1)$  si ha*

$$\deg(f) = \sum_{n=-\infty}^{+\infty} n |a_n|^2. \quad (3.2)$$

Supponiamo ora che  $f \in C^0(S^1, S^1) \setminus H^{\frac{1}{2}}(S^1, S^1)$ . Allora la serie

$$\sum_{n=-\infty}^{+\infty} |n| |a_n|^2,$$

diverge e dunque, mentre il membro di sinistra della (3.2) è ben definito, quello di destra non lo è. Ci si potrebbe chiedere, allora, se il grado di  $f$  si possa comunque calcolare come valore principale della serie  $\sum_{n=-\infty}^{+\infty} n |a_n|^2$ . Per esempio ci si potrebbe chiedere se, detti

$$\sigma_N = \sum_{n=-N}^N n |a_n|^2$$

e

$$P_r = \sum_{n=-\infty}^{+\infty} n |a_n|^2 r^{|n|}, \quad 0 < r < 1,$$







**Riferimenti bibliografici**

- [BN95] H. Brezis and L. Nirenberg, *Degree theory and BMO. I. Compact manifolds without boundaries*, *Selecta Math. (N.S.)* **1** (1995), no. 2, 197–263.
- [BN96] ———, *Degree theory and BMO. II. Compact manifolds with boundaries*, *Selecta Math. (N.S.)* **2** (1996), no. 3, 309–368, With an appendix by the authors and Petru Mironescu.
- [Bre04] H. Brezis, *New questions related to the topological degree*, disponibile on-line: [www.ceu.hu/math/News&Ev/Brezis\\_Topological\\_Degree.pdf](http://www.ceu.hu/math/News&Ev/Brezis_Topological_Degree.pdf), 2004.